→ **Sarkozy** fa sapere: Merkel d'accordo a rivedere i Trattati. «Rischiamo di essere spazzati via»

Gli europei ora hanno paura

Foto Reutres

Mario Draghi presidente della Banca centrale europea

Sono giorni cruciali per salvare l'euro. L'avvertimento arriva da Draghi alla sua prima audizione al Parlamento europeo. Subito regole comuni e poi la riforma dei Trattati. Sarkozy: rischiamo di essere spazzati via.

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

«La Bce è l'ultimo baluardo a difesa dell'euro». Così Mario Draghi replica alle domande dei parlamentari europei nella sua prima audizione a Bruxelles in veste di presidente della Bce. L'intervento avviene il giorno dopo il blitz di sei banche centrali per fornire più liquidità al sistema del credito. Una mossa drammatica, per salvare la moneta unica europea da rischi fatali. Molte altre mosse servono per mettere in sicurezza l'euro, non esclusa la riforma dei trattati, e Draghi le elenca con la solita lucidità e stringatezza. Il discorso, tuttavia, non sembra aver convinto gli osservatori, visto che subito dopo dalla Banca d'Inghilterra non esclude un'ipotesi di default della moneta. Ma sui mercati gli effetti sono positivi: la tensione si allenta sui titoli sovrani, le aste vanno a buon fine, e lo spread tra i Btp e il Bund scende a 444 punti.

L'euro può farcela, anzi deve farcela: e questi sono i suoi giorni decisivi. Sono tre i pilastri indicati dal presidente Bce per centrare l'obiettivo. Il primo è «ridisegnare le regole fiscali (cioè di bilancio) dell'unione» in questo senso «i prossimi giorni saranno cruciali». Il secondo è la creazione di meccanismi finanziari, come ad esempio il fondo salva stati e la «necessità di creare fiducia nel fondo europeo per la stabilità finanziaria». Il terzo pilastro sono «le risposte nazionali» e «i Paesi più in difficoltà si stanno rimettendo in marcia ma in questa fase ciò che più conta sono i risultati». Insomma, prima di arrivare ai trattati bisogna compiere diversi passi. Sembra un assist ad Angela Merkel, che chiede un controllo sulle politiche di bilancio dei partner, e un sistema di sanzioni per chi non è in regola. Nel frattempo interviene anche il presidente francese Nicolas Sarkozy, confermando l'asse tra Parigi e Berlino. Francia e Germania, dichiara, vogliono «un nuovo trattato europeo». Lunedì il presidente francese vedrà la cancelliera a Parigi.

Nel corso del summit - a tre giorni dal vertice Ue dell'8 e del 9 - saranno «fatte delle proposte franco-tedesche per garantire l'avvenire dell'Europa». «Francia e Germania sono per un nuovo trattato europeo, che rifondi e ripensi l'organizzazione dell'Europa. Più responsabilità davanti ai popoli da parte di un vero governo economico, questa è la nostra visione del futuro dell'Eurozona e della futura riforma dei trattati». Il presidente francese invita ad agire in fretta «per evitare di diventare un bersaglio per la speculazio-

IL CASO

Per il Portogallo la manovra più dura dai tempi di Salazar

Il Parlamento di Lisbona ha approvato la Finanziaria 2012 lacrime e sangue presentata dal governo conservatore del premier Pedro Passos Coelho in attuazione dell'accordo di salvataggio da 78 miliardi siglato in maggio con Ue e Fmi. È la manovra più dura imposta al Paese dalla fine della dittatura salazarista 37 anni fa. Fra le nuove misure, in aggiunta ai precedenti giri di vite che hanno messo in ginocchio buona parte della popolazione nel Paese più povero dell'Europa occidentale, l'abolizione di 13ma e 14ma per pensionati e pubblico impiego dai 1100 euro in su, l'aumento di mezz'ora della giornata di lavoro, incrementi di Iva, luce, gas, trasporti. L'obiettivo del governo è di ridurre il deficit pubblico al 4,5% nel 2012, dopo il 5,9% quest'anno.